

COPIA

# CITTÀ DI ROSARNO

- Provincia di REGGIO CALABRIA -  
= Viale Della Pace, snc - 89025 ROSARNO =

☎ 0966 7101 - 📠 0966 780042

P. IVA 00725430805 = C.F. 82001350808



Del 18 NOV. 2013

Ai Responsabili delle UU.OO.CC.  
I e VII - dott. Francesco Giovinazzo  
II - dott. Francesco Consiglio  
III - arch. Luciano Macri  
IV - ing. Alessandra Campisi  
V - arch. Giovanni Mastruzzo  
VI - Sig. Raffaele Naso

e p.c. Al Sindaco del Comune di Rosarno  
Dott.ssa Elisabetta Tripodi  
All'assessore al Personale A.vv.to Filippo Italiano

## IL SEGRETARIO GENERALE

**Oggetto:** Circolare sul Piano triennale per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità -

**Premesso che:**

- con deliberazione di Giunta comunale n. 75 del 25.03.2013 è stato approvato il piano triennale per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità 2013/2015, trasmesso per opportuna conoscenza e per quanto di competenza alle SS.LL. con nota prot. n. 6879 del 26.03.2013;
- tale Piano contiene le "prime misure" in materia di prevenzione della corruzione nel Comune di Rosarno, al fine di dare una prima attuazione alle disposizioni di legge volte a prevenire e reprimere la corruzione e l'illegalità nella P.A., mediante la previsione di tutta una serie di adempimenti a carico delle amministrazioni per prevenire e combattere il fenomeno corruttivo;
- per l'attuazione del summenzionato Piano il Segretario Generale, nella sua qualità di Responsabile dell'anticorruzione, viene coadiuvato dai Responsabili delle varie Ripartizioni, titolari di P.O., che concorrono alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto da parte dei dipendenti degli uffici cui sono preposti;
- l'art. 8 del Piano anticorruzione stabilisce che, con specifico riguardo alle attività ad alto rischio di corruzione, elencate nell'art. 2 del suddetto Piano, i Responsabili che adottano atti afferenti a tali attività devono fornire al Segretario generale, con periodicità trimestrale, una relazione sui provvedimenti adottati, allo scopo di verificare la legittimità dell'atto, di monitorare il rispetto

dei termini previsti dalla legge e dai regolamenti per la conclusione dei procedimenti, nonché di monitorare i rapporti tra l'Amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'Amministrazione;

- tra le attività di prevenzione previste dall'art. 3 del Piano comunale, rientra anche la redazione da parte dei Responsabili di settore di una relazione sull'applicazione del Piano annuale da redigere entro il termine ordinatorio del 15 novembre di ogni anno;

**Considerato**, inoltre, che per quanto riguarda il tema della trasparenza dell'azione amministrativa, cui la legge assegna un ruolo fondamentale nella complessiva strategia di contrasto alla corruzione e all'illegalità nella pubblica amministrazione, il Piano anticorruzione, in conformità a quanto previsto dall'art. 1, comma 16 e 32, della Legge 190/2012, prevede, segnatamente all'art. 6, la pubblicazione nell'apposita sezione del sito istituzionale dell'Ente dei dati relativi ai contratti di lavori, servizi e forniture di cui al D.Lgs. 163/2006, ed in particolare:

- a) la struttura proponente;
- b) l'oggetto del bando;
- c) l'elenco degli operatori invitati a presentare offerte o l'eventuale affidamento diretto;
- d) l'aggiudicatario;
- e) l'importo di aggiudicazione;
- f) i tempi di completamento dell'opera, servizio o fornitura;
- g) l'importo delle somme liquidate;

**Che**, ogni Responsabile, nell'ambito di rispettiva competenza, deve garantire la pubblicazione delle informazioni sopra menzionate avendo cura di trasmettere al dipendente Francesco Maio, incaricato dell'adeguamento del sito agli adempimenti di cui al D.Lgs. 33/2013, il prospetto, in formato digitale, contenente tutti i dati richiamati ai punti precedenti, da comunicare all'indirizzo e-mail [ef.maio@comune.rosarno.rc.it](mailto:ef.maio@comune.rosarno.rc.it);

**Che** i dati relativi all'affidamento di lavori, servizi e forniture devono essere anche trasmessi all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, secondo le indicazioni e le modalità di trasmissione individuate con deliberazione della medesima Autorità del 22.05.2013, n. 26 e successive comunicazioni;

**Tutto ciò premesso** ed al fine di fornire delle direttive per l'attuazione del Piano anticorruzione e per il conseguente adempimento degli obblighi in esso previsti, con particolare riferimento alla predisposizione della relazione sui provvedimenti adottati nelle materie a rischio di corruzione e della relazione sull'applicazione del Piano, gravante sui Responsabili in indirizzo, secondo quanto disposto dagli artt. 3 e 8 del presente Piano, **si forniscono le seguenti indicazioni operative:**

Relativamente all'attività di monitoraggio di cui all'art. 8 del Piano comunale, i Responsabili sono tenuti a verificare il rispetto dei tempi procedurali relativamente ai procedimenti di loro competenza adottati nelle materie ad alto rischio di corruzione, rilevando le eventuali criticità e procedendo, ove possibile, all'immediata risoluzione delle anomalie riscontrate.

Con cadenza trimestrale i Responsabili delle Aree comunicano al Responsabile anticorruzione un report indicante, per le attività a rischio afferenti il settore di competenza:

- il numero dei procedimenti per i quali non sono stati rispettati i tempi di conclusione dei procedimenti e la percentuale rispetto al totale dei procedimenti istruiti nel periodo di riferimento;

- la segnalazione dei procedimenti per i quali non è stato rispettato l'ordine cronologico di trattazione. I report del monitoraggio devono essere pubblicati sul sito istituzionale dell'ente.

I Responsabili di Posizione Organizzativa hanno, inoltre, l'obbligo di procedere, salvo i casi di oggettiva impossibilità adeguatamente motivati, entro i sei mesi precedenti la scadenza dei contratti aventi per oggetto la fornitura dei beni e servizi e lavori, all'indizione delle procedure ad evidenza pubblica secondo le modalità indicate dal Decreto Legislativo n. 163/2006.

I Responsabili di Posizione Organizzativa, pertanto, devono comunicare, al Segretario Generale nella qualità di Autorità Locale Anticorruzione, le forniture dei beni e servizi e lavori da appaltare nei sei mesi precedenti la scadenza dei contratti.

Per quanto riguarda l'obbligo di formazione del personale sui rischi della corruzione di cui all'art. 4 del Piano e facendo seguito alle precedenti comunicazioni in merito (nota prot. n. 9997 del 06.05.2013), si sollecitano i Responsabili delle varie UU.OO.CC. a svolgere delle riunioni periodiche con il personale delle rispettive aree al fine di individuare criticità sull'applicazione del Piano anticorruzione ed eventualmente risolvere le problematiche rilevate, con obbligo di comunicarle al Responsabile dell'anticorruzione.

I Responsabili di Posizione Organizzativa sono tenuti a proporre all'Autorità Locale Anticorruzione il Piano Annuale di Formazione del proprio Settore, con riferimento alle materie di propria competenza ed inerenti le attività maggiormente sensibili alla corruzione individuate nel Piano, la proposta deve contenere:

- le materie oggetto di formazione;
- i Dipendenti che svolgono attività nell'ambito delle materie sopra citate;
- il grado d'informazione e di conoscenza dei Dipendenti nelle materie/attività a rischio di corruzione;
- le metodologie formative: prevedendo se sia necessaria la formazione applicata ed esperienziale (analisi dei rischi tecnici) e/o quella amministrativa (analisi dei rischi amministrativi).

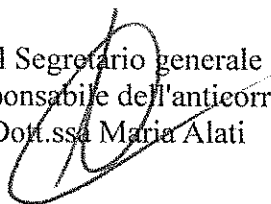
Relativamente al monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, i Titolari di P.O. comunicano al Responsabile anticorruzione un report circa il monitoraggio delle attività e dei procedimenti a rischio del settore di appartenenza, verificando, eventuali relazioni di parentela o affinità fino al secondo grado, sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti dei soggetti che con l'Ente stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere e i Responsabili/Titolari di P.O. e i dipendenti, che hanno parte, a qualunque titolo, in detti procedimenti.

Vengono trasmessi a tal fine i Modelli di Dichiarazione che i Responsabili di Posizione Organizzativa, i Responsabili Unici di Procedimento, i Dipendenti e i Consulenti esterni che partecipano al procedimento amministrativo, in qualsiasi fase, svolgendo funzioni e/o compiti anche di parziale incidenza, anche endoprocedimentali, devono compilare ed assumere formalmente al fine di dichiarare la propria terzietà rispetto agli Atti cui partecipano ed agli interessi coinvolti.

Si richiamano, infine, gli ulteriori obblighi previsti dal Piano anticorruzione, con riguardo particolare al **conflitto di interessi**, di cui all'art. 9 e agli obblighi di trasparenza ed accesso di cui all'art. 5 del Piano anticorruzione al cui adempimento sono tenuti tutti i Responsabili delle Ripartizioni.

Rimanendo a disposizione per ogni ulteriore chiarimento si sottolinea che la redazione **obbligatoria** sull'applicazione del piano annuale di corruzione 2013, va redatta e trasmessa entro il termine del 2 dicembre 2013.

Distinti saluti

  
Il Segretario generale  
Responsabile dell'antiorruzione  
Dot.ssa Maria Alati